



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'articolo 11 che consente al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di riconoscere progetti di iniziative innovative delle singole istituzioni scolastiche;

VISTO il Progetto sperimentale presentato dall'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Stradivari" di Cremona;

ACQUISITO il prescritto parere del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione che si è espresso favorevolmente nell'adunanza del 19 luglio 2011, ritenendo sussistenti i requisiti previsti dal citato articolo del DPR 275/1999;

CONSIDERATO che il documento programmatico riveste particolare valenza in quanto si propone di ridefinire la sezione "Liuteria" dell'IIS "Stradivari" in rapporto alle caratteristiche di specificità della scuola e della sua particolare utenza e alle significative evoluzioni del nuovo contesto sociale, culturale e produttivo, formalizzando e consolidando il ruolo dell'istituto nella realizzazione di attività e percorsi di aggiornamento e approfondimento tecnico e culturale rivolti al settore professionale liutario, nonché di sperimentare un nuovo modello organizzativo e didattico che risolva le problematiche connesse con l'erogazione di un'offerta formativa di qualità;

RITENUTO che ricorrono le condizioni per l'esercizio del potere autorizzatorio di cui all'art.11;

RILEVATA la necessità di disciplinare i vari profili normativi ed organizzativi di attuazione della sperimentazione;

DECRETA

Articolo 1

L'Istituto di Istruzione Secondaria "Antonio Stradivari" di Cremona è autorizzato ad attuare, dal 1° settembre 2011, la sperimentazione di cui al Progetto dallo stesso elaborato.

Articolo 2

Il Progetto sperimentale si propone le seguenti finalità:

- ri-definire la sezione "Liuteria" dell'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Stradivari" di Cremona in rapporto alle caratteristiche di specificità della scuola ed alle significative evoluzioni del nuovo contesto sociale, culturale e produttivo, applicando e valorizzando gli elementi di innovazione metodologica e ordinamentale introdotti dalla riforma della scuola secondaria superiore e perseguendo il consolidamento di quelle caratteristiche di eccellenza che le vengono riconosciute;
- favorire l'integrazione dell'offerta formativa a carattere liutario con quella del Liceo musicale, allo scopo di attuare una sinergia e una relazione tra formazione musicale e formazione professionale;
- formalizzare e consolidare il ruolo dell'Istituto nella realizzazione di attività e percorsi di aggiornamento e approfondimento tecnico e culturale rivolti al settore professionale liutario, che ha a Cremona uno dei più importanti centri di produzione mondiale;
- sperimentare un nuovo modello organizzativo e didattico che affronti e risolva in modo integrato le problematiche connesse con l'erogazione di una offerta formativa di qualità, a favore dei settori dell'artigianato artistico nazionale.

Articolo 3

Il Progetto sperimentale verterà contestualmente sui seguenti aspetti:

- a. definizione di un nuovo modello didattico-organizzativo massimamente flessibile e ad un tempo coerente con l'impianto dell'Istruzione Professionale, così come delineato dal nuovo Regolamento degli Istituti Professionali;
- b. specifica caratterizzazione e potenziamento dell'area tecnico-professionale, con aspetti di arricchimento, specializzazione nei diversi campi attinenti alla costruzione degli strumenti della liuteria (storia della liuteria/stilistica, montatura, verniciatura, manutenzione e riparazione, archetteria);
- c. forte interconnessione con il territorio;
- d. consolidamento del patrimonio di risorse professionali e della comunità di pratica del corpo docente;
- e. realizzazione di un laboratorio a carattere nazionale e internazionale di eccellenza che sviluppi, in collaborazione con il Conservatorio e con il Liceo musicale, le reciproche influenze tra tecnica costruttiva liutaria e musica per archi.

Articolo 4

L'Istituto si avvale, per la gestione del Progetto, di un Comitato Tecnico Scientifico, costituito senza maggiori oneri per la finanza pubblica, con funzioni consultive e di proposta relativamente al progetto stesso e il cui funzionamento è definito dalla scuola.

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da:

- un dirigente scolastico;
- quattro referenti delle *équipes* d'area del progetto;
- due rappresentanti degli Enti Locali;
- due rappresentanti delle Associazioni Artigiane;
- un rappresentante della locale CCIAA;
- un rappresentante dell'U.S.R. per la Lombardia;
- un rappresentante della Regione Lombardia.

L'Istituto si avvale, inoltre, di un ulteriore organismo di consultazione denominato "Assemblea della Rete di Supporto", composto da rappresentanti di Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, privati che operano nel settore liutario e/o ne supportano lo sviluppo. La composizione e il funzionamento di tale organismo è definita dalla scuola.

Articolo 5

All'Istituto è assegnato per lo svolgimento delle attività specifiche del Progetto un organico funzionale sperimentale, come da allegato, per garantire l'attività di insegnamento, di formazione e di ricerca didattica.

In particolare i docenti impegnati nel progetto debbono possedere, o essere disponibili ad acquisire *in itinere*, le seguenti specifiche competenze:

- metodologie e strategie di didattica modulare, insegnamento per classi aperte e gruppi di livello, Educazione degli adulti (EDA), didattica dell'italiano L2;
- capacità ed esperienze relative al lavoro in *équipe*, alla gestione dei gruppi di lavoro e al lavoro in rete;
- gestione dei processi di riconoscimento dei crediti formativi e della certificazione delle competenze;
- esercizio di funzioni di sistema (tutoraggio, orientamento, gestione dei rapporti con il territorio);
- progettazione formativa;
- conoscenza delle lingue straniere, dell'inglese in particolare, padronanza degli strumenti informatici, conoscenze, anche solo teoriche, in campo musicale-liutario, polivalenza e flessibilità, tanto nelle materie comuni che in quelle specialistiche.

Il personale A.T.A. svolgerà le mansioni previste dal proprio profilo, così come previsto dal vigente C.C.N.L. del comparto scuola, essendo in possesso di

competenze, abilità e attitudini linguistiche e settoriali coerenti con le finalità del Progetto.

Gli organici dei docenti e del personale ATA, compreso il personale necessario all'assistenza tecnica dei laboratori, sono determinati nella consistenza indicata nell'allegata tabella organica.

Articolo 6

I docenti che intendono prestare servizio nell'Istituto devono formalmente impegnarsi a svolgere l'attività richiesta per il periodo della sperimentazione e devono essere in possesso di un curriculum che attesti la partecipazione a percorsi di formazione e/o l'acquisizione di esperienze sulle tematiche della ricerca proprie dell'Istituto.

Sarà data priorità ai docenti e al personale A.T.A., già in servizio nell'Istituto, che dichiarino espressamente di aderire al Progetto e siano in possesso della professionalità più adatta rispetto ai compiti da svolgere.

Articolo 7

I posti relativi al personale docente assegnato al Progetto, vacanti per qualsiasi motivo, saranno coperti da docenti di ruolo, con le ordinarie procedure di mobilità, purché abbiano acquisito il gradimento da parte della scuola in tempi utili rispetto alle relative operazioni.

Possono accedere su tali posti i docenti neo immessi in ruolo con prestazioni utili ai fini dell'assolvimento dell'anno di straordinariato.

Articolo 8

Per l'individuazione dei nuovi docenti di cui all'art. 7, gli interessati dovranno presentare domanda corredata di un curriculum professionale al Dirigente Scolastico della scuola, secondo modalità definite, al fine di acquisire il gradimento che li abilita a presentare istanza di mobilità per la specifica sede.

In mancanza di domande di docenti di ruolo della provincia, le istanze possono essere presentate da personale di ruolo in altre province della regione.

La scuola comunicherà ufficialmente, tramite albo e sito, i posti che si renderanno vacanti e le modalità di presentazione delle domande da parte dei docenti. Anche l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ne darà comunicazione tramite pubblicazione sul proprio sito.

Articolo 9

In caso di riduzione del numero delle classi, i criteri per individuare i docenti aventi titolo al mantenimento del posto sono determinati nel seguente ordine:

- a) collaboratori del dirigente scolastico e figure di sistema;
- b) responsabili di attività necessarie al progetto di innovazione;
- c) maggior anzianità di insegnamento effettivo nelle classi impegnate nella sperimentazione;
- d) in caso di parità avranno diritto al mantenimento i docenti che risulteranno avere maggior punteggio in un'apposita graduatoria compilata dal Capo di Istituto in base ai criteri previsti nell'ordinanza che disciplina i trasferimenti e i passaggi del personale docente di ruolo.

Articolo 10

Le domande per le supplenze annuali dovranno essere rivolte direttamente alla scuola secondo modalità definite. Essa provvederà a formulare la graduatoria di istituto, in analogo con quanto avviene per le istituzioni scolastiche speciali nel D.M. 64/2004.

Articolo 11

Per gli assistenti tecnici verrà seguita la medesima procedura indicata per i docenti negli artt. 7 e 10 del presente decreto.

L'organico degli assistenti amministrativi, indicato nell'allegato accluso, dovrà essere considerato di diritto.

Articolo 12

L'istituto potrà stipulare contratti d'opera, previsti nel nuovo Regolamento degli Istituti Professionali, utilizzando esperti del mondo del lavoro per l'offerta a carattere laboratoriale di formazione specialistica. I predetti esperti saranno scelti sulla base di criteri e requisiti specifici definiti dal Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 del presente decreto.

Articolo 13

Nell'assegnazione delle risorse finanziarie all'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Stradivari" di Cremona, compatibilmente con le disponibilità complessive dei pertinenti Capitoli di bilancio, la Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio terrà conto delle attività svolte dalla scuola e delle richieste formulate dalla stessa, previa attenta valutazione.

Articolo 14

La sperimentazione di cui al presente Decreto avrà una durata quinquennale, a partire dall'anno scolastico 2011/2012. L'Amministrazione si riserva di monitorare periodicamente l'andamento della sperimentazione al fine di verificarne gli effettivi risultati rispetto agli obiettivi del Progetto.

IL MINISTRO



Roma, 03 AGO. 2011